

GUIDO CASTELNUOVO - MATEMATICO
(Venezia, 14 agosto 1865 - Roma, 27 aprile 1952)

Nacque nel 1865 a Venezia in una famiglia ebraica.

Il padre, Enrico, era un noto scrittore e saggista, ma Guido si appassionò alle materie scientifiche ed in particolare alla geometria non euclidea, tanto da iscriversi poi all'università di Padova proprio alla facoltà di Matematica.

Laureato, proseguì gli studi a Roma, frequentando i corsi di Luigi Cremona.



Si trasferì poi a Torino, dove fu assistente di D'Ovidio e conobbe Segre di persona (da laureando gli aveva spedito un lavoro ottenendo consigli e incoraggiamento).

Con lui elabora la teoria delle curve algebriche, per questa entrambi sono ancora ricordati. Torna infine a Roma, dove ottiene la cattedra di geometria analitica e proiettiva, che conserva fino al 1935, anno in cui è costretto a lasciarla a causa delle nuove politiche razziali. A Roma entra in contatto con Enriques, di cui tra l'altro sposa la sorella maggiore, e con Severi.

Già dal 1935 Castelnuovo aveva manifestato opposizione a Mussolini, battendosi insieme a Vito Volterra contro la nuova "riforma Gentile".

Reagisce poi molto attivamente contro le leggi razziali del 1938, dapprima con opere di propaganda a favore dei giovani ebrei, poi permettendo loro, nel 1941, di seguire i corsi di studio in Svizzera. Ciò è stato possibile anche e soprattutto grazie ai contatti con Guido Coen, membro del comitato organizzatore delle scuole secondarie ebraiche e rettore dei corsi a Friburgo. Sempre nel 1941 dà lui stesso vita ad una pseudo-università per favorire lo studio ai giovani ebrei: la cosiddetta Università Clandestina. Chiama quindi ad insegnare docenti ebrei che come lui avevano perso la cattedra, ma dopo un anno si aggiungono anche non ebrei antifascisti. Facendo poi pressioni, riesce a far riconoscere agli studenti gli anni di studio svizzeri.

Sfugge, stando nascosto anche per mesi, a tutte le persecuzioni naziste, forte anche di una grande stima ed ammirazione da parte delle persone che lo circondavano.

A partire dalla Liberazione, avvenuta nel 1945, occupa diverse cariche di grande prestigio: diviene infatti commissario generale del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), presidente dell'Accademia dei Lincei e nel 1952 viene nominato senatore a vita da Luigi Einaudi.

Muore infine nel 1952 a Roma.

Fonti

<https://www.scienzainrete.it/italia150/guido-castelnuovo>

https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Castelnuovo

https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-castelnuovo_%28Il-Contributo-italiano-alla-storia-del-Pensiero:-Scienze%29/

<http://matematica.unibocconi.it/autore/guido-castelnuovo>